

STRATEGIE ANTI-CRISI

Al mercatino dell'usato dove gli affari si fanno con gli abiti della nonna

Paola Abrate

Lo diceva sempre la nonna, mai buttare via nulla. Saggiezza gettata nella spazzatura come molti oggetti considerati inutili e fuori moda: la bomboniera inguardabile, l'ennesima cornice, il quadro di un artista anonimo, il vecchio servizio di piatti, l'argenteria annerita. Peccato, tutta roba che potrebbe fruttare qualche centinaio di euro al supermercato dell'usato. Chi vende si libera del superfluo, chi acquista fa un affare.

A Curno in provincia di Bergamo (all'interno del centro commerciale Zebra), il mercatino delle cose di seconda mano è un successo. Puoi trovarci videoregistratori a 10 euro, televisori a 60, cucine a 500 euro, giradischi a 50. E poi ancora, vestiti a partire da un euro fino a 100 (se si tratta di capi firmati), borse e cappelli. Un magazzino delle co-

Vecchi servizi di piatti, cornici e argenteria: dalla vendita si guadagnano anche 200 euro

se improbabili e introvabili, porcellane francesi, pezzi d'antiquariato, cristalleria e vecchi libri. Dietro ad ogni oggetto una storia e chi lavora all'interno di questa bottega ne vede di tutti i colori. Rossana Magri, collaboratrice del Mercatino di Curno, racconta i paradossi di un giorno ti-

BAZAR A Curno, in provincia di Bergamo, un magazzino raccoglie oggetti di ogni tipo

po dentro il supermercato dell'usato. C'è la divorziata che si vuole liberare di tutto

ciò che le ricorda il matrimonio fallito (dote compresa), sposi novelli che tentano di rimpiazzare le trenta cornici ricevute come dono di nozze, il classico vaso e il piccolo elettrodomestico. Se poi vuoi fare un torto al parente serpente, un modo divertente è vendere un suo regalo. Un signore distinto si è presentato con un motore per auto, ovviamente usato; una signora sperava di poter ricavare qualche euro vendendo biancheria intima di seta: «indossata una sola volta», ci ha tenuto a precisare. Chiaro, si tratta in questi casi di beni non vendibili, ma c'è chi ci prova ugualmente a disfarsi

delle cose più assurde. La vedova in lutto svuota l'armadio

IN VETRINA Sessanta giorni per vendere la merce. Al cliente va la metà dell'incasso

dio degli abiti del povero congiunto, il vedovo fa la stessa cosa recuperando dai cassetti la bigiotteria di pregio delle compianta consorte. Il market è pieno di oggetti per ogni gusto e necessità: l'impianto antifurto per casa, la panca ginnica per tenersi in forma, la vecchia cararadiolina per sentire le partite (di

SECONDA MANO

A Curno, in provincia di Bergamo, il mercatino dell'usato è un successo. Ci si trova di tutto: da videoregistratori a 10 euro, televisori a 60, cucine a 500, giradischi a 50 euro. E poi, vestiti a partire da un euro fino a 100, borse e cappelli. Ogni pezzo viene valutato e messo in esposizione per 60 giorni. Al cliente spetta il 50 per cento del valore stabilito. Si possono guadagnare anche 200 euro.



quelle che nei negozi specializzati non trovi più), abiti vintage, cinture, orologi e persino scarpe. È capitato che uomini sportivi poco propensi a look eleganti acquistassero calzature classiche coi lacci (rigorosamente di seconda mano a 15 euro) per utilizzarle in occasione di funerali o cerimonie: usa e getta. I potenziali acquirenti sono i più svariati personaggi e la maggior parte italiani. Il mercatino funziona così.

Ogni pezzo viene valutato e messo in esposizione per sessanta giorni. Al cliente spetta il 50% del valore stabilito. Se non viene venduto entro due mesi, scatta il saldo a metà prezzo per altri trenta giorni. Dopo di che viene scaricato a quindicentesime se il legittimo proprietario non se lo viene a riprendere è svenduto a un euro o dato in beneficenza. Qualcuno così facendo ha integrato anche di duecento euro lo stipendio, in tempo di crisi è manna dal cielo. Sono certa che qualche lettore sta già pensando di dare un'occhiata in cantine, cassetti e guardaroba. Qualcosa di cui disfarsi si trova sempre. Al mercatino si accetta praticamente tutto, suocere escluse.

Idroscalo Alunni aspiranti pescatori alla scoperta di flora e fauna

Da oggi riparte, per il settimo anno consecutivo, il progetto «Il Paese di Vattelapesca» organizzato dall'assessorato all'Agricoltura, caccia e pesca della Provincia di Milano, in collaborazione con i volontari della Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee). La manifestazione è rivolta agli alunni delle scuole dell'obbliga-

to della provincia di Milano. L'appuntamento è per ogni lunedì e giovedì, fino al termine dell'anno scolastico, quando circa cinquanta alunni verranno accolti presso le strutture dell'area del laghetto delle Vergini dell'Idroscalo, per avventurarsi alla scoperta di flora e fauna subacquee. Grazie all'assistenza e all'esperien-

za degli istruttori volontari della Fipsas, i giovani aspiranti pescatori avranno la possibilità di cimentarsi nella pesca nel bacino dell'Idroscalo e conoscere l'ecosistema di questo territorio. Al termine della visita, ogni partecipante riceverà l'attestato di cittadinanza del «Paese di Vattelapesca» e il «Corredo del giovane alieuta».